



COMUNE DI BUGGIANO

Provincia di Pistoia

PIANO STRUTTURALE

ai sensi dell'art.92 della L.R. 65/2014

Sindaco:

Daniele Bettarini

Assessore all'urbanistica

Giovanna Bagnatori

Responsabile del Procedimento:

Geom. Adriano Magrini

Garante dell'informazione e della partecipazione:

Arch. Sheila Lazzerini

Progettazione Urbanistica

Valutazione Ambientale Strategica VAS

Arch. Graziano Massetani

STUDIO MASSETANI Architettura & Urbanistica

Collaboratori:

Pian. Terr. Antoine Tallarico

Indagini geologiche

Geol. Massimo Marrocchesi

Indagini idrauliche

Redatte in forma associata con i Comuni di Massa e Cozzile e Uzzano

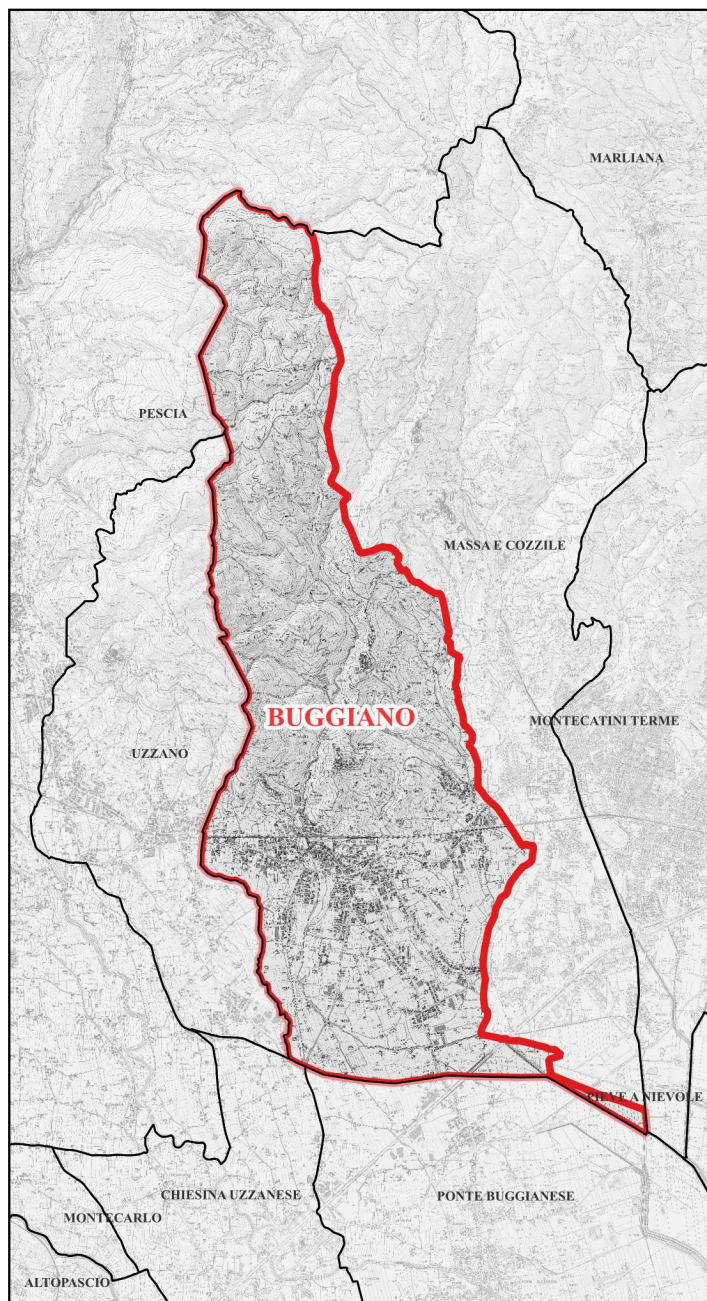
Ing. Cristiano Cappelli

A4 Ingegneria Studio Tecnico Associato

Indagini archeologiche

Dott. Federico Salzotti

Archeòtipo S.r.l



Adozione

Data: Agosto 2023

Approvazione

Scala

REL

Conferenza di copianificazione ex art.25 L.R. 65/2014

Relazione illustrativa

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE ART. 25 L.R.65/2014

RELAZIONE

PREMESSE

Il Comune di Buggiano (PT) è dotato di Piano Strutturale (PS), approvato con D.C.C. n. 43 del 28/06/2005, e di Piano Operativo, redatto ai sensi della L.R. 65/2014, approvato con D.C.C. n.3 del 19/ 03/ 2022.

Il Comune di Buggiano ha approvato il documento di avvio del procedimento del PS ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 con D.C.C. n. 66 del 26.11.2019.

Lo stesso documento contiene anche l'avvio della conformazione del PS al PIT/PPR ai sensi degli articoli 20 e 21 della Disciplina di Piano del P.I.T./P.P.R. Contestualmente è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 (V.A.S.).

Nel Documento di Avvio, oltre a prefigurare la metodologia per la formazione del nuovo PS venivano definiti gli obiettivi strategici del P.S.

Il documento di avvio è stato inviato agli enti pubblici sovraordinati così come richiesto dalle vigenti disposizioni di legge per l'espressione dei contributi di competenza ed è stata avviata la procedura per l'informazione dei cittadini ai fini della partecipazione degli stessi alla formazione del nuovo strumento di pianificazione.

Gli obiettivi di cui alla presente richiesta di Copianificazione ex art. 25 L.R. 65/2014 sono presenti nel Documento di Avvio del procedimento del PS e rappresentano una delle strategie principali del nuovo PS: lo sviluppo del turismo culturale e rurale. Esso infatti costituisce già una componente importante delle attività presenti nel territorio comunale, è coerente con le caratteristiche del territorio comunale di Buggiano e necessita di ulteriori sviluppi .

ESTRATTO DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PS

1- OBIETTIVI GENERALI PS PER IL TERRITORIO COMUNALE

1.1.- Conformazione del P.S. al P.I.T./P.P.R. ed alla L.R. n°65/14

Azioni specifiche

- a. Adeguamento del P.S., relativamente agli aspetti di novità introdotti dalla legge regionale n. 65/2014 e dei suoi regolamenti di attuazione con relativo recepimento negli elaborati
- b. Conformazione del P.S. al nuovo P.I.T./P.P.R. e recepimento della relativa Disciplina di Piano.
- c. Recepimento della disciplina d'uso contenuta nella sezione n.6 della scheda di ambito di paesaggio 05 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" del PIT/PPR
- d. Recepimento della disciplina dei beni paesaggistici in riferimento sia ai vincoli paesaggistici di cui all'art.136 che all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 presenti nel territorio comunale.

1.2- Adeguamento alle previsioni del P.S. al P.T.C. della provincia di Pistoia

Azioni specifiche

- a. Adeguare il nuovo Piano Strutturale alla Variante Generale del PTCP della Provincia di Pistoia, con particolare riferimento ai sistemi territoriali ed alla normativa del territorio rurale.

1.3 - Tutela della integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idro-geo-morfologici

Azioni specifiche

- a. Prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico
- b. Salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee
- c. Contenimento dell'erosione, dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo

1.4- Innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio

Azioni specifiche

- a. **Miglioramento della qualità dell'abitare e potenziamento dei servizi per la popolazione e per i turisti ed i visitatori**
- b. **Qualificazione delle attività turistiche da sostenere con la valorizzazione delle risorse endogene del territorio**
- c. **Qualificare ed incrementare il sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, con particolare riferimento alle aree da destinare a verde, aree di sosta, piazze, spazi pedonali, spazi a parcheggio ed a percorsi per la mobilità lenta**
- d. Risparmio energetico, il perseguimento di alti valori di efficienza energetica nella realizzazione di nuovi fabbricati, incentivare e favorire l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili

1.5 - Tutela e conservazione del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio edilizio di pregio storico architettonico presente nel territorio comunale

Azioni specifiche

- a. **Tutela delle permanenze storico- archeologiche e dei tracciati fondativi e del reticolo minore della viabilità storica**
- b. **Salvaguardia delle emergenze architettoniche civili, religiose e di difesa, sia in area urbana che nel contesto rurale**
- c. **Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio di pregio**
- d. **Favorire il riuso attraverso opere di riqualificazione e/o valorizzazione, anche in chiave multifunzionale, del patrimonio edilizio esistente**

1.6 - Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente

Azioni specifiche

- a. Favorire azioni per la incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con premialità e/o ampliamenti una tantum
- b. Promuovere azioni volte al recupero tipologico del patrimonio edilizio esistente in contrasto con i valori paesaggistici e spesso oggetto di condono edilizio

1.7- Salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali

Azioni specifiche

- a. Miglioramento della qualità eco-sistemica del territorio ed in particolare della funzionalità della rete ecologica
- b. Tutela degli ecosistemi naturali, in particolare delle aree forestali e boscate e degli ambienti fluviali
- c. **Tutela e valorizzazione dei percorsi e dei sentieri nelle aree collinari e boscate del territorio comunale, incentivando azioni volte al loro recupero ed alla loro fruibilità**
- d. **Valorizzazione del contesto fluviale del Torrente Cessana anche attraverso una serie di interventi mirati a prevedere uno specifico progetto di recupero e valorizzazione del contesto limitrofo caratterizzato da significative testimonianze storico culturali nella parte collinare, e da un'elevata valenza ambientale nel tratto pianeggiante**
- e. Riqualficazione delle aree limitrofe ai corsi d'acqua
- f. Qualificazione dei rapporti fra il sistema insediativo ed il paesaggio naturale e coltivato delle aree collinari
- g. **Miglioramento dell'inserimento delle infrastrutture viarie, delle piattaforme produttive e degli insediamenti turistico ricettivi nei contesti ambientali e paesaggistici del territorio rurale**
- h. Mantenimento dei varchi inedificabili riconoscibili nel tessuto insediativo continuo della pianura lungo le principali arterie viarie

1.8 - Promozione di uno sviluppo economico sostenibile

Azioni specifiche

- a. Potenziamento e qualificazione delle attività agricole
- b. Sostegno al settore manifatturiero con particolare riferimento alle produzioni tipiche da realizzare anche attraverso interventi di riqualficazione degli insediamenti industriali ed artigianali ed innovazioni insediativa e produttiva
- c. Costruzione di una economia circolare ancorata alle filiere produttive locali e al recupero e al riuso dei prodotti e dei materiali di risulta delle lavorazioni
- d. **Incentivare le attività turistico-ricettive**
- e. **Promozione di forme di turismo naturalistico ed ecologico su tutto il territorio comunale e con particolare riferimento alle aree collinari e boscate, ribadendo tra l'altro il pregresso obiettivo del precedente P.S., finalizzato alla esecuzione di campeggio in Località Malocchio.**

IL PERCORSO PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE PREVISIONI OGGETTO DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

La LR 65/2014 definisce all'art. 25 i temi da sottoporre alla conferenza di copianificazione, la procedura per la convocazione della conferenza e le sue modalità di svolgimento.

Nelle fasi del processo partecipativo alla formazione del PS si è manifestato interesse a sviluppare attività turistico ricettive in ambito rurale e culturale sia da parte di operatori che già operano in questo campo sia di operatori potenziali.

Per tali ragioni l'Amministrazione Comunale ha inteso prefigurare un percorso in sede di Piano Strutturale rimandando a varianti al PO vigente o ai successivi strumenti urbanistici la concretizzazione degli interventi da valutare in funzione degli impegni di recupero del patrimonio edilizio esistente ovvero per soddisfare esigenze di miglioramento dell'offerta da parte di operatori economici che già operano sul territorio in campo turistico ricettivo.

Il presente documento illustra pertanto le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato.

A tal proposito si allega la Tavola di Quadro Progettuale QP06 (Sistemi e Sottosistemi Territoriali) del Piano Strutturale in corso di formazione con l'individuazione di una ipotesi di perimetro del Territorio Urbanizzato definito alla luce dell'art. 4 della L.R. 65/2014 e l'individuazione di due UTOE che corrispondono ai due Sistemi Territoriali, Sistema territoriale della Collina e Sistema territoriale della Pianura definite in questa fase di definizione della proposta di PS.

Di seguito si allegano tre estratti delle tavole di PS in corso di redazione:

- 1) Estratto tavola QC01: Inquadramento territoriale del Comune di Buggiano all'interno dell'ambito di Paesaggio del PIT/PPR 05 "Valdinievole e Valdarno Inferiore".
- 2) Estratto Tavola QC 04: Inquadramento rispetto ai Vincoli di natura paesaggistica e ambientale.
- 3) Estratto tavola Q.P.06- Sintesi dello Statuto del Territorio: Sistemi territoriali e UTOE con una ipotesi preliminare del perimetro del territorio urbanizzato ex art. 4 della L.R. 65/2014.

GRAFICO 1

ESTRATTO TAVOLA QC01: INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL COMUNE DI BUGGIANO ALL'INTERNO DELL'AMBITO DI PAESAGGIO DEL PIT/PPR 05 "VALDINIEVOLE E VALDARNO INFERIORE".

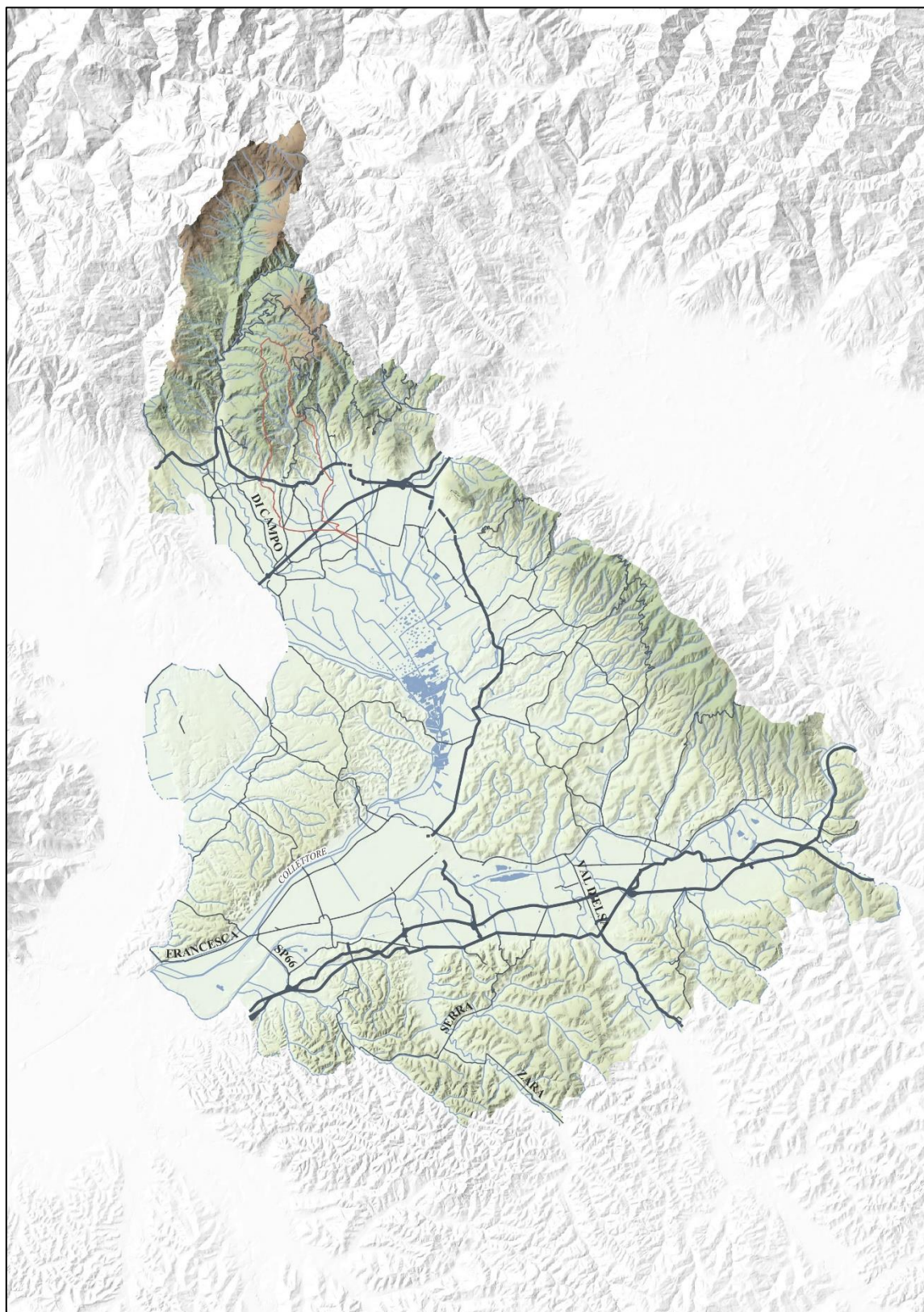


GRAFICO 2

ESTRATTO TAVOLA QC 04 INQUADRAMENTO RISPETTO AI VINCOLI DI NATURA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE.

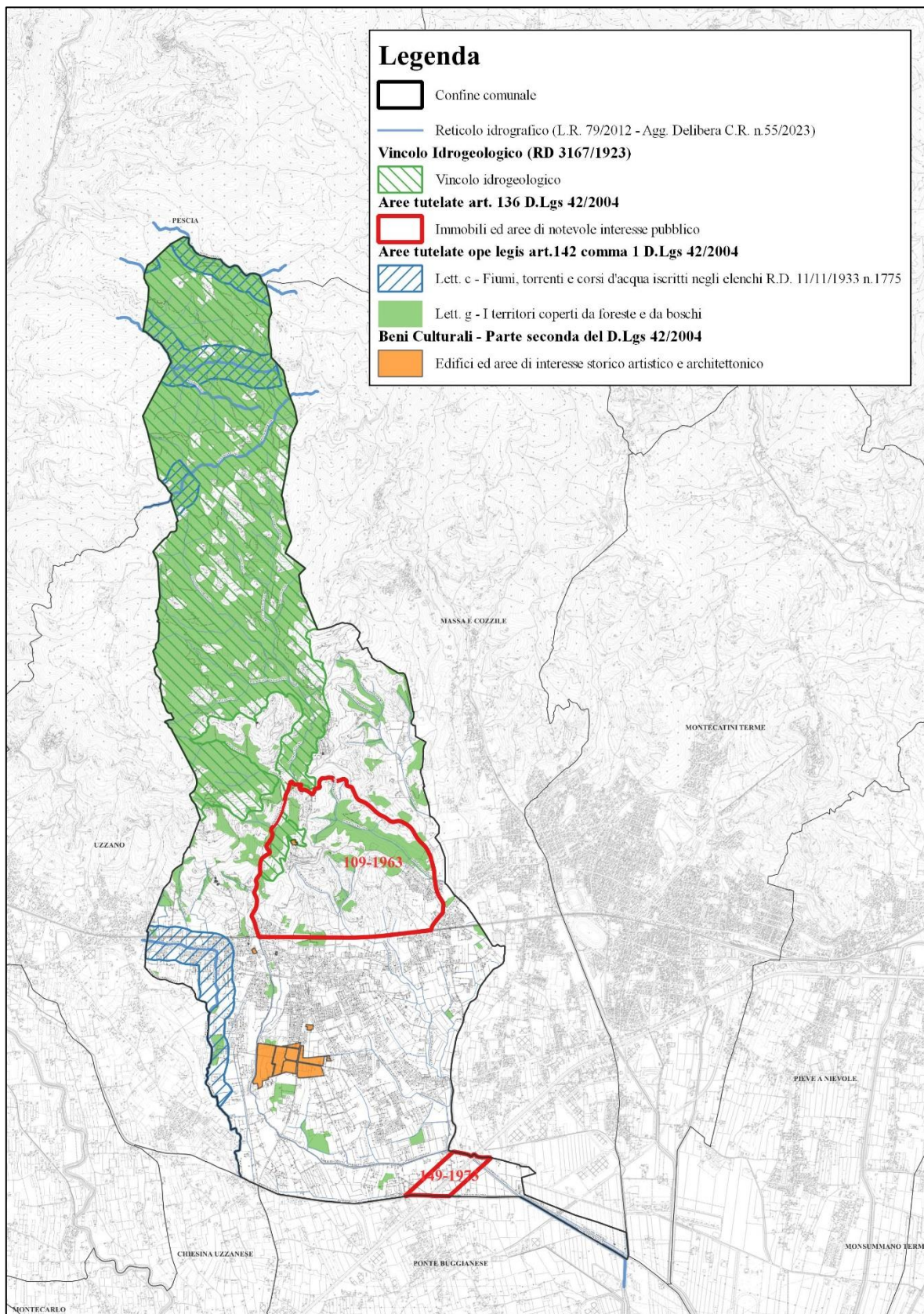
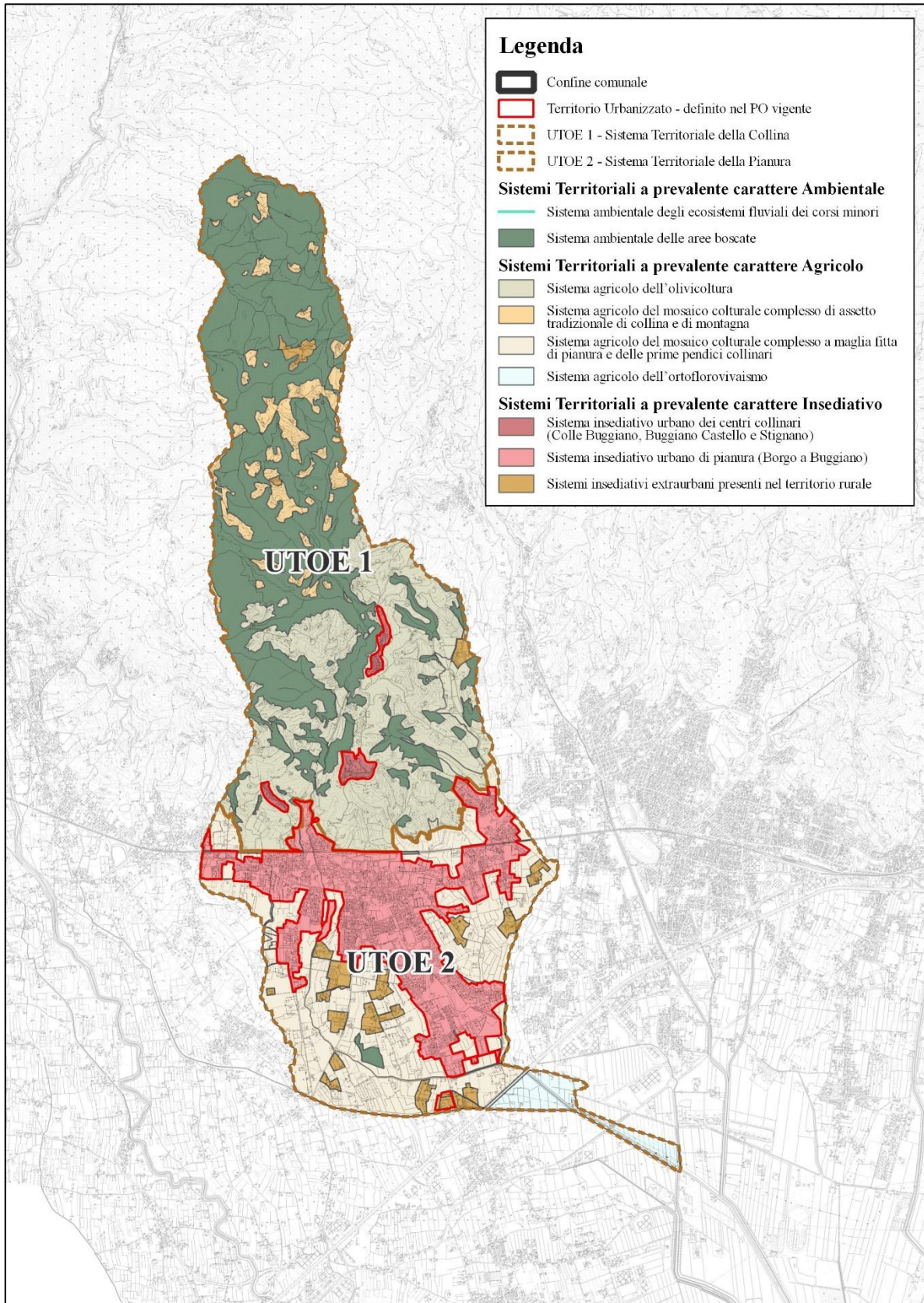


GRAFICO 3

ESTRATTO TAVOLA Q.P .06- SINTESI DELLO STATUTO DEL TERRITORIO: SISTEMI TERRITORIALI E UTOE CON UNA IPOTESI PRELIMINARE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO EX ART. 4 DELLA L.R. 65/2014.



SCHEDA DI COPIANIFICAZIONE

OBBIETTIVI

Nelle aree del Territorio rurale sia dell'UTOE1 (Sistema territoriale della Collina) che dell'UTOE 2 (Sistema territoriale della Pianura), l'Amministrazione Comunale intende favorire lo sviluppo di attività turistico-ricettive esistenti ovvero la creazione di attività similari con recupero di manufatti ex agricoli dismessi diversi dall'agriturismo o complementari ad esso. Ciò fa parte delle strategie di sviluppo sostenibile già contenute nel Documento di Avvio per la formazione del Piano Strutturale così come sopra delineato.

Nell'ambito dei processi partecipativi si sono manifestate volontà da parte di operatori a sviluppare le attività turistiche in ambito rurale sia come ampliamento di strutture esistenti che come recupero di patrimonio edilizio esistente, senza che ciò abbia in questa fase prodotto richieste specifiche. A seguito di ciò l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle Strategie dello sviluppo sostenibile del nuovo Piano Strutturale, in fase di redazione, intende prevedere quote dimensionali da utilizzare nell'ambito della strumentazione urbanistica, successiva finalizzandola al recupero del patrimonio esistente e alla implementazione di strutture turistico-ricettive.

L'obiettivo è quello di favorire la valorizzazione del territorio rurale in particolare di quello collinare ricco di risorse ambientali e paesaggistiche e di beni culturali architettonici in quanto attività compatibile con il tessuto agricolo e forestale presente migliorando e qualificando l'offerta turistico-ricettiva in direzione della sostenibilità ambientale e paesaggistica e al tempo stesso utilizzare gli interventi per qualificare anche i percorsi di mobilità lenta connessi con i nuclei storici e i beni culturali presenti in territorio rurale.

FUNZIONI E DESTINAZIONI D'USO

Ai sensi dell'art. 99 della L.R. 65/2014 le destinazioni d'uso sono:

d) turistico-ricettiva;

PARAMETRI DIMENSIONALI

S.T.: mq. da definire in sede di PO in funzione delle specifiche richieste

DT.: mq da definire in sede di PO in funzione delle effettive necessità.

SE: mq. 10.000 per la funzione d), comprensiva di servizi individuali e collettivi e di posti letto per un totale di 500, da utilizzare per 400 posti letto nel Territorio rurale dell'UTOE 1 (Sistema Territoriale della Collina) e per 100 posti letto nell'UTOE 2 (Sistema territoriale della Pianura)

STRUMENTI ATTUATIVI

Piani Attuativi Convenzionati o Progetti Unitari Convenzionati ai sensi dell'art. 121 della L.R. 65/2014, per i singoli interventi previsti dai PO.

INDIRIZZI PROGETTUALI E PRESCRIZIONI PAESAGGISTICHE

Le aree oggetto degli interventi sono ricomprese all'interno della **Scheda d'Ambito n°05 "val di nievole e valdarno inferiore"** e possono essere interessate dalla presenza dei vincoli paesaggistici che interessano il territorio rurale di Buggiano:

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs.42/2004:

D.M.07/03/1963 G.U.109 del 1963 denominato "Zona adiacente al Comune di Buggiano (Pistoia);

D.M.26/04/73 G.U. 149 del 1973 denominato "La fascia di territorio dell'autostrada Firenze-Mare ricadente nei territori dei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Agliana, Chiesina Uzzanese, Buggiano, Massa e Cozzile, Serravalle Pistoiese, e Ponte Buggianese".

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D. Lgs.42/2004

lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua" iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (Rio Torto, Rio di Malocchio, Rio

dell'Asino, Rio Cerreta, Fosso Pianizzori per una piccola porzione in prossimità del Colle Cimone sul confine con il Comune di Pescia.);

lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2 commi 2 e 6 del decreto legislativo 18 maggio 2001.

Gli interventi previsti devono rispettare le direttive individuate che dovranno avere specificazioni di maggior dettaglio nell'ambito dei Piani Operativi al momento della individuazione esatta degli interventi. *(in corsivo le direttive o specificazioni di esse che interessano le previsioni oggetto di conferenza di copianificazione)*

Per quanto riguarda la presenza di vincoli paesaggistici questi verranno valutati al momento della localizzazione degli interventi nell'ambito dei PO.

Scheda d'ambito PIT/PPR 05 val di nievole e valdarno inferiore

Obiettivo 1

Salvaguardare i valori identitari, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema della pianura alluvionale del Valdarno e della Val di Nievole, riqualificando i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e il loro rapporto con il reticolo idrografico e il territorio agricolo

Direttive correlate

1.1 - evitare nuovo consumo di suolo e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana, ricostruendo relazioni territoriali tra i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali e preservare gli spazi agricoli residui, potenziandone la multifunzionalità e valorizzandone la prossimità alla città:

gli interventi di turismo rurale dovranno inquadrarsi o come recupero di edifici esistenti o di ampliamento di strutture turistico-ricettive esistenti, al fine di evitare nuovo consumo di suolo;

1.2 - tutelare i varchi ineditati di fondovalle evitando la formazione di sistemi insediativi lineari continui lungo la viabilità di livello interregionale o regionale e la marginalizzazione degli spazi rurali residui: mantenere i diaframmi residui di spazio aperto lungo la pedecollinare SR 435, fra Pescia - Santa Lucia, Borgo a Buggiano – Montecatini – Pieve a Nievole – Monsummano e da qui nella piana lungo la Autostrada A11 fino a Ponte Buggianese – Chiesina Uzzanese, anche attraverso la promozione di progetti di tutela e riqualificazione dei varchi e delle relazioni visuali e territoriali laddove assenti o compromesse:

gli interventi di ampliamento di strutture turistico ricettive in territorio rurale dovranno garantire il rispetto della direttiva ;

1.6 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva:

gli interventi di ampliamento o recupero di strutture esistenti con cambio di destinazione d'uso e funzioni devono comunque mantenere i caratteri tipologici originari se le strutture rivestono valore architettonico o tipologico, oppure in caso di strutture prive di valore architettonico e tipologico utilizzare per gli interventi caratteri e cromie tipiche del territorio rurale , quand'anche con caratteri architettonici contemporanei.

Obiettivo 2

Salvaguardare e rafforzare gli elevati valori ecosistemici, idrogeomorfologici, e paesaggistici del Bacino dell'Arno, del Fiume Pescia e delle aree umide di pianura, con particolare riferimento alla conservazione del Padule di Fucecchio e delle aree umide "minori"

Direttive correlate

2.1 - tutelare le zone umide (Padule di Fucecchio, Paduletta del Ramone, Poggione, Vallini delle Cerbaie) e gli ecosistemi torrentizi e fluviali attuando interventi di riqualificazione e tutela ambientale:

contenere l'impermeabilizzazione e la produzione di deflussi inquinanti nelle aree di Alta pianura e Pianura bonificata;

mantenere e ripristinare i sistemi idraulici minori;

estendere la gestione forestale sostenibile anche alle aree limitrofe dell'attuale perimetro della riserva naturale del Padule di Fucecchio;

promuovere una gestione delle attività agricole ambientalmente sostenibile al fine di ridurre le pressioni sulla qualità delle acque, conservare gli spazi agricoli, residuali boschi planiziali e le aree umide relittuali,

mantenere adeguate fasce di mitigazione lungo il reticolo idrografico

2.2 - attuare interventi di riqualificazione e di ricostruzione del continuum fluviale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico da riqualificare".

Orientamenti:

sostenere l'incremento del livello di infrastrutturazione ecologica nelle aree di bonifica e nelle colture estensive e conservare la viabilità podereale;

riqualificare le zone umide e gli ecosistemi torrentizi e fluviali, creando fasce o aree di naturalizzazione

lungo i corsi d'acqua e diminuire l'artificializzazione delle sponde fluviali;

2.3 - salvaguardare e recuperare dal punto di vista paesistico, storico-culturale, ecosistemico e fruitivo il corso dell'Arno per il ruolo strutturante storicamente svolto nella costruzione dell'identità dell'ambito, quale luogo privilegiato di fruizione dei paesaggi attraversati, evitando ulteriori urbanizzazioni e infrastrutturazioni lungo le fasce fluviali, salvaguardando i varchi ineditati e le visuali da e verso il fiume e il paesaggio circostante.

Orientamenti:

salvaguardare il ricco e antico sistema di manufatti legati alla navigazione fluviale e alla regimazione idraulica quali ponti, canali, porti, mulini, pescaie, gore e chiuse, a testimonianza della vitalità degli storici insediamenti fluviali;

contenere e ridurre progressivamente le attività estrattive nelle aree di Pianura pensile associate all'Arno, come delimitate nella carta dei sistemi morfogenetici;

promuovere interventi di riqualificazione paesaggistica delle aree compromesse, anche attraverso la delocalizzazione di volumi incongrui;

riqualificare e valorizzare in chiave multifunzionale gli spazi aperti periferici e favorire forme di fruizione sostenibile della via d'acqua e delle sue riviere, anche attraverso l'individuazione di tratti di potenziale navigabilità e di una rete di mobilità dolce.

Obiettivo 3

Salvaguardare la morfologia e i valori scenici dei centri minori e del loro rapporto con il territorio rurale, preservare i caratteri paesaggistici della montagna e della collina, conservare i suoli agricoli

Direttive correlate

3.1 - tutelare l'integrità morfologica dei centri, nuclei, aggregati storici e degli scenari da essi percepiti nonché delle visuali panoramiche che riguardano tali insediamenti, evitando nuove lottizzazioni ai margini dei centri e dei nuclei collinari di sommità, di crinale e di mezzacosta:

gli interventi previsti dovranno salvaguardare, pur con cambio di destinazione d'uso, i caratteri architettonici e tipologici dei manufatti oggetto di ampliamento o recupero e le visuali panoramiche che da essi possono aprirsi;

3.2 - salvaguardare e assicurare la permanenza dei valori e dei caratteri storico-architettonici della rete delle Pievi, dei borghi e delle fortificazioni (con particolare riferimento al sistema difensivo pistoiese e ai balaustri fiorentini e agli altri borghi fortificati a dominio del Valdarno), del sistema delle ville-fattoria con gli antichi manufatti agricoli e la persistenza delle relazioni tra questi e le loro pertinenze nonché del sistema insediativo della rete delle dieci "Castella";

3.3 - tutelare e valorizzare la rete dei percorsi e delle infrastrutture storiche, con particolare riferimento all'antica via Francigena e alla viabilità storica di crinale e mezzacosta dal versante occidentale del Montalbano e delle basse colline di Vinci e Cerreto;

3.4 - favorire la permanenza di popolazione nelle aree collinari e montane attualmente interessate da fenomeni di abbandono, supportando la rete dei servizi essenziali, le attività di tempo libero e di ospitalità diffusa;

3.5 – perseguire, ove possibile, la permanenza delle colture tradizionali nell'intorno paesistico dei centri collinari e lungo la viabilità di crinale, e di un mosaico agrario morfologicamente articolato e complesso, (con particolare riferimento alle aree individuate nella carta dei morfotipi rurali, morfotipo 12,18, 20), favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività econo - mica con ambiente e paesaggio;

3.6 - favorire, nei vigneti di nuova realizzazione o reimpianti, l'interruzione della continuità della pendenza anche tramite l'inserimento di opere di sostegno dei versanti e promuovere la realizzazione di una rete di infrastrutturazione ecologica e paesaggistica articolata e continua;

3.7 - promuovere la conservazione degli oliveti, collocati in particolar modo sui versanti del Montalbano e nell'arco collinare compreso tra Pescia e Montecatini, garantendo così la funzionalità delle sistemazioni di regimazione idraulico-agrarie a contenimento dei versanti e come mezzi di riduzione dei deflussi superficiali (con particolare riferimento alle aree individuate nella carta dei morfotipi rurali, morfotipo 12- 15- 20 e nel sistema morfogenetico della Collina dei Bacini neo-aternari a litologie alternate);

3.8 - tutelare e migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli habitat forestali con particolare attenzione ai nodi forestali della rete ecologica del Montalbano, di Germagnana, di Montalto e delle Cerbaie, alle pinete e ai castagneti da frutto, e favorire una gestione forestale sostenibile finalizzata anche all'incremento e alla tutela dei boschi planiziali e ripariali;

3.9 - attuare la gestione selvicolturale sostenibile delle fasce ripariali e dei boschi di latifoglie, riducendo i processi di artificializzazione, controllando la diffusione di specie alloctone e degli incendi estivi affinché questi boschi mantengano il ruolo di direttori di connettività ecologica con i rilievi boscati del pistoiese/pesciatino, delle colline di Scandicci e i Monti del Chianti;

VALUTAZIONE DI CONFORMITA' AL PIT/PPR

Ai fini della valutazione di conformità al PIT/PPR dovranno essere rispettate le direttive di cui sopra e le prescrizioni relative ai vincoli paesaggistici, dove presenti.

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Nella realizzazione degli interventi di trasformazione dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni relative alle risorse ambientali di seguito individuate, prescrizioni che saranno definite nel dettaglio nella fase della pianificazione urbanistica generale e attuativa, nel rispetto delle condizioni alla trasformabilità che saranno definite nella Valutazione Ambientale VAS.

suolo

rispetto della fattibilità idraulica, geologica e sismica:

acqua

tutela e miglioramento della qualità delle acque superficiali

tutela e miglioramento della qualità e quantità delle acque sotterranee

modalità sostenibile di approvvigionamento idrico per usi potabili e non potabili

modalità sostenibile di smaltimento dei liquami

aria

tutela e miglioramento della qualità dell'aria

riduzione dell'inquinamento luminoso

clima acustico

riduzione e/o mitigazione dell'inquinamento acustico

rifiuti

modalità sostenibile di smaltimento dei rifiuti urbani

energia

modalità sostenibile di risparmio energetico anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili

natura e biodiversità

salvaguardia degli ecosistemi e implementazione delle connessioni ecologiche

DIMENSIONAMENTO- TABELLE

Previsioni esterne al Territorio Urbanizzato -- Dimensionamenti relativi alla Scheda - UTOE1 /UTOE2

Funzioni e Destinazioni d'uso	S.E. - mq -	
	N.E.	Riuso
b)Industriale artigianale	0	0
c1)Commerciale al dettaglio	0	0
d)Turistico ricettivo	10.000 (500 PL)	0
e)Direzionale e di Servizio	0	0
f)Commerciale all'ingrosso	0	0
a)Residenziale		0
Attrezzature/infrastrutture	0*	0

*nella realizzazione delle previsioni urbanistiche è prevista la realizzazione di Dotazioni Territoriali a servizio delle nuove attività da definire in dettaglio nel PO.

Previsioni esterne al Territorio Urbanizzato -- Dimensionamenti relativi alla Scheda - UTOE1

Funzioni e Destinazioni d'uso	S.E. - mq -	
	N.E.	Riuso
b)Industriale artigianale	0	0
c1)Commerciale al dettaglio	0	0
d)Turistico ricettivo	8.000 (400 PL)	0
e)Direzionale e di Servizio	0	0
f)Commerciale all'ingrosso	0	0
a)Residenziale		0
Attrezzature/infrastrutture	0*	0

*nella realizzazione delle previsioni urbanistiche è prevista la realizzazione di Dotazioni Territoriali a servizio delle nuove attività da definire in dettaglio nel PO.

Previsioni esterne al Territorio Urbanizzato -- Dimensionamenti relativi alla Scheda- UTOE2

Funzioni e Destinazioni d'uso	S.E. - mq -	
	N.E.	Riuso
b)Industriale artigianale	0	0
c1)Commerciale al dettaglio	0	0
d)Turistico ricettivo	2.000 (100 PL)	0
e)Direzionale e di Servizio	0	0
f)Commerciale all'ingrosso	0	0
a)Residenziale		0
Attrezzature/infrastrutture	0*	0

*nella realizzazione delle previsioni urbanistiche è prevista la realizzazione di Dotazioni Territoriali a servizio delle nuove attività da definire in dettaglio nel PO.